

L'intervista - **Massimo Brunello**, allenatore Calvisano

## «EMERSA LA NOSTRA QUALITÀ»

**L'**allenatore di Calvisano, Massimo Brunello, entra in sala stampa sorridendo.  
**Soddisfatto?**

«Naturalmente. Dopo una stagione come la nostra in questa gara avevamo tutto da perdere, rischiando di compromettere quanto fatto finora. Sono state due settimane difficili e ringrazio lo staff e i dirigenti, che hanno più esperienza di me, per come hanno gestito i ragazzi».

**Rispetto alla scorsa partita, persa fuori casa 18-12, l'approccio è stato differente?**

«C'era una carica nervosa diversa. L'atteggiamento non era sbagliato nemmeno a Viadana, ma c'era una tensione diversa, che emerge quando si ha paura, come una forma di autodifesa. In campo è emersa tutta la nostra qualità».

**Si può trovare qualche pecca ad una prestazione quasi perfetta?**

«Quando perdiamo la concentrazione incappiamo in qualche errore di troppo, ma a volte ci dimentichiamo che abbiamo una squadra giovanissima, con giocatori che affrontano per la prima volta certe situazioni. La voglia di rifarsi rispetto alla partita di andata ha determinato un primo tempo superlativo, poi ci siamo un po' rilassati, ma comunque abbiamo sempre gestito bene la partita».

**Ma non è ancora finita: in due stagioni a Calvisano per lei è la seconda finale...**

«Spero finisca in maniera diversa rispetto allo scorso anno. Giocarsela in casa, comunque, è molto meglio». Calvisano è quindi prontissimo a ricevere al Pata Stadium chi passerà tra Padova e Rovigo per la dodicesima finale della sua storia, sabato alle 18. //

DIANA PEDRONI

